BANDO DI CONCORSO DI IDEE PER LA “RIQUALIFICAZIONE DI ALCUNE AREE PUBBLICHE DELLA CITTA’ DI FRATTA POLESINE”

Risposte a richieste di chiarimenti – richiesta del 05.01.2022

Quesito 1

Essendo denominato il bando, come “SCHEMA”, si chiede se è soggetto a modifiche durante tutto l’iter, fino alla conclusione delle opere.

RISPOSTA 1

Si conferma che il bando è quello pubblicato e non necessiterà di alcuna modifica, come stabilito nell’art. 2.5.

Quesito 2

Art.1 Bando -Che cosa si intende per elementi “formali”?

RISPOSTA 2

Trattasi di elementi che riguardano l’aspetto visibile o esteriore del progetto e quindi l’aspetto stilistico della proposta.

Quesito 3

Art. 2.1 Bando - Essendo richiesto, un livello di approfondimento, pari a quello di un “progetto di fattibilità tecnica e economica” (art 23 DL 50/2016 e art 14 DPR 207/10), premesso che DPR 207/10 tratta all’ art 14 espressamente e quindi formalmente lo “studio di Fattibilità”, si presume, che la norma da perseguire è quella del DL 59/2016 (fattibilità tecnica economica), o almeno deidue uno, visto, anche, che hanno intendimenti diversi di scopo e qualità. Pertanto, si chiede, di porre a disposizione dei concorrenti i seguenti documenti, che sono necessari per approfondire (secondo il Bando) il livello di Progettazione, di pari “approfondimento” aquello del “progetto di fattibilità tecnica e economica” (art 23 DL 50/2016) ossia, agli aggiornamenti del 2021, secondo le norme di LEGGE vigenti (art.4.8 del presente bando Bando):

- -1- DIP, cioè l’indirizzo alla progettazione a carico del RUP (responsabile unico del procedimento)
- -2- O in alternativa, le indagini necessarie e preliminari secondo la norma di Legge al 2021 “del progetto di fattibilità tecnico economica”, che è redatto, sulla base dell’avvenuto svolgimento di:
 1. indagini geologiche,
 2. idrogeologiche;
 3. idrologiche;
 4. idrauliche;
 5. geotecniche;
 6. sismiche;
 7. storiche;
 8. paesaggistiche ed urbanistiche;
 9. di verifiche relative alla possibilità del riuso del patrimonio immobiliare esistente e della rigenerazione delle aree dismesse;
 10. di verifiche preventive dell’interesse archeologico;
 11. di studi di fattibilità ambientale e paesaggistica e evidenza, con apposito adeguato elaborato cartografico, le aree impegnate, le relative eventuali fasce di rispetto e le occorrenti misure di salvaguardia; deve, altresì, ricomprendere le valutazioni ovvero le eventuali diagnosi energetiche dell’opera in progetto, con riferimento al contenimento dei consumi energetici e alle eventuali misure

per la produzione e il recupero di energia anche con riferimento all'impatto sul piano economico-finanziario dell'opera; indica, inoltre, le caratteristiche prestazionali, le specifiche funzionali, la descrizione delle misure di compensazioni e di mitigazione dell'impatto ambientale, nonché i limiti di spesa, calcolati secondo le modalità indicate dal decreto di cui al comma 3, dell'infrastruttura da realizzare ad un livello tale da consentire, già in sede di approvazione del progetto medesimo, salvo circostanze imprevedibili, l'individuazione della localizzazione o del tracciato dell'infrastruttura nonché delle opere compensative o di mitigazione dell'impatto ambientale e sociale necessarie. (comma così sostituito dall'art. 1, comma 20, lettera a), della legge n. 55 del 2019.

RISPOSTA 3

La norma citata dal concorrente, DL 59/2016, è errata. La trattazione del quesito è inconferente. Il bando tratta di proposta ideativa e non di progettazione di fattibilità tecnica economica o progetto preliminare. Gli elaborati richiesti dal bando sono esclusivamente quelli richiesti al p.to 3.4 dello stesso. Il D.I.P. non è richiesto per una proposta ideativa, ma comunque il contenuto dell'art. 3.1 ne costituisce l'essenza e il concorrente si può riferire agli obiettivi colà indicati.

Quesito 4

Art.2.1 Bando - essendo richiesto un livello di approfondimento, pari a quello di un "progetto di fattibilità tecnica e economica", si chiede conferma, se i contenuti di approfondimento, da elaborare o gli elaborati richiesti, dal presente bando, secondo le norme di Legge vigenti sono in linea generale i seguenti o maggiori, individuati nel "DIP" secondo DL 50/2016 dal RUP o altri),

- 1. relazione generale;*
- 2. relazione tecnica, corredata da rilievi, accertamenti, indagini e studi specialistici;*
- 3. relazione di verifica preventiva dell'interesse archeologico (art. 28 comma 4 del D.lgs. 42/2004, per la procedura D.lgs. 50/2016 art. 25, c. 1) ed eventuali indagini dirette sul terreno secondo quanto indicato nell'art. 25, c. 8 del D.lgs. 50/2016;*
- 4. studio di impatto ambientale, per le opere soggette a VIA;*
- 5. relazione di sostenibilità dell'opera;*
- 6. rilievi plano-altimetrici e stato di consistenza delle opere esistenti e di quelle interferenti nell'immediato intorno dell'opera da progettare;*
- 7. elaborati grafici delle opere, nelle scale adeguate;*
- 8. computo estimativo dell'opera, in attuazione dell'articolo 32, comma 14 bis, del Codice;*
- 9. quadro economico di progetto;*
- 10. piano economico e finanziario di massima, per le opere da realizzarsi mediante Partenariato Pubblico-Privato;*
- 11. schema di contratto;*
- 12. capitolato speciale d'appalto;*
- 13. cronoprogramma;*
- 14. piano di sicurezza e di coordinamento, finalizzato alla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori nei cantieri, ai sensi del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché in applicazione dei vigenti accordi sindacali in materia. Stima dei costi della sicurezza;*
- 15. capitolato informativo (facoltativo);*
- 16. piano preliminare di manutenzione dell'opera e delle sue parti;*
- 17. piano preliminare di monitoraggio geotecnico e strutturale;*
- 18. per le opere soggette a VIA, e comunque ove richiesto, piano preliminare di monitoraggio ambientale;*
- 19. piano particellare delle aree espropriande o da acquisire, ove pertinente;*
- 20. o altri elaborati indicati dall'amministrazione comunale quale stazione appaltante o dal RUP nel DIP.*

Oppure, di mettere a disposizione dei concorrenti, perché a carico dell'Amministrazione Comunale (se già presenti e da allegare) al (di fatto) progetto di fattibilità tecnica ed economica richiesto dal Concorso d'idee, il DOCFAP, al fine di dare testimonianza e tracciabilità del processo progettuale condotto (Il documento di fattibilità delle alternative progettuali DOCFAP sviluppa un confronto comparato tra alternative progettuali che perseguono i traguardati obiettivi) e di conseguenza il DIP a carico del RUP.

Tutti i documenti sono necessari per rendere Legale, perfezionare e rendere Funzionale e Fattibile, la Progettazione del Concorso d' IDEE.

RISPOSTA 4

Vedasi risposta al quesito n. 3.

Quesito 5

art 3.1 del Bando - richiama il progetto preliminare (progetto preliminare, che non esiste più, infatti, con il DL 50/2016, tra le fasi di progettazione è sostituita dall' attuale progetto di fattibilità tecnico economica-codice appalti); il Bando continua, con l'incarico per la progettazione PRELIMINARE (ora FATTIBILITÀ TECNICA ECONOMICA), che verrà affidato con il presente bando, solo con il finanziamento dell' opera; tale norma si ritiene censurabile perché il concorso d'idee, richiede già a tutti i partecipanti di consegnare di FATTO, il Progetto di Fattibilità TECNICO ECONOMICA (ex preliminare), pertanto, è evidente, che c'è un errore, nell'applicazione delle norme vigenti, come richiamato all' art. 4.8 del bando, che d'altra parte non può essere altrimenti.

RISPOSTA 5

Vedasi risposta al Quesito n. 3.

Quesito 6

Art.2.3 Bando - Si chiede, se i collaboratori o consulenti (terzi), devono essere comunicanti alla stazione appaltante nel modulo di iscrizione, e se "si", la presenza di tali, forma di fatto o no, un gruppo di progettazione, e di conseguenza, subisce le Norme di Legge vigente e del bando stesso. Comunicare inoltre dove indicare i collaboratori o consulenti.

RISPOSTA 6

Il p.to 2.3 del bando prevede, tra l'altro, la possibilità dei concorrenti di partecipare anche in Raggruppamento da costituirsi o costituito, secondo norme vigenti, oppure di indicare consulenti o collaboratori. Si conferma il contenuto dell'art. 2.3.

Quesito 7

Art.2.6 Bando - se il concorso è anonimo, come si può garantire ciò, se possono assistere iconcorrenti o loro delegati, anche se solo nelle fasi che non c'è giudizio di merito? come potranno essere individuati i concorrenti o i loro delegati se è anonimo, con quale metodo?

RISPOSTA 7

Il concorrente che intende assistere alle fasi di gara, per quelle espressamente previste dall'art. 2.6, potrà presenziare con dichiarazione di responsabilità di essere un concorrente, senza ovviamente indicare di quale proposta sia autore. Più precise informazioni saranno fornite, stesso modo, in sede di comunicazione della data e ora della seduta pubblica a'sensi dell'art. 3.5 del bando.

Quesito 8

Art 3.1 Bando - piazza Matteotti “eventuale accesso al canale Scortico”: A tale proposito si chiede di chiarire il punto in dettaglio e in modo particolare, se il canale è navigabile o diventerà navigabile (oppure tale indicazione è presente nel DIP da parte del RUP di vostra elaborazione e da trasmettere)?

Salvo precisazioni, secondo le normative vigenti da Parte del RUP.

RISPOSTA 8

La richiesta è inconferente in quanto non viene richiesta proposta ideativa sulla navigabilità dello Scortico. E' noto che sul canale sono presenti ponti che hanno insufficiente luce tra il pelo libero di scorrimento dell'acqua e l'intradosso impalcato. Maggiori informazioni eventualmente il concorrente potrà assumerle presso il Consorzio Idraulico gestore.

Quesito 9

Art 4.2 Bando - si chiede, all'amministrazione comunale (stazione appaltante), se ha deciso di organizzare o meno, un'esposizione pubblica dei progetti del CONCORSO D'IDEE, al fine di stimolare la maggior partecipazione al concorso ed anche per maggiore trasparenza.

Salvo precisazioni, secondo le normative vigenti da Parte del RUP.

RISPOSTA 9

Si conferma quanto riportato all'art. 4.2 del bando.

Quesito 10

Art 3.5 Bando - in base a quanto indicato dal bando “la valutazione delle proposte progettuali”, si chiede: Se nessun progetto del “Concorso d'idee, (ossia di fatto un progetto di Fattibilità tecnica economica”, cioè della prima fase conclusiva , della progettazione di lavori pubblici) che prevede un notevole sforzo progettuale e ingente sforzo economico e di risorse umane, non raggiunge la soglia di 60 punti, i premi non vengono assegnati, oppure parzialmente assegnati, o vengano assegnati con qualsiasi punteggio raggiunto, ossia anche inferiore a 60 Punti?

RISPOSTA 10

Si ribadisce che trattasi di proposta ideativa e non di progetto di fattibilità tecnico economica come già evidenziato nella Risposta ai p.ti 3 e seguenti. Per quanto riguarda l'assegnazione dei premi si rinvia ai p.ti 3.5 e 3.6 del bando.

Quesito 11

Art 3.5 Bando - in base a quanto indicato dal bando “la valutazione delle proposte progettuali” si chiede: Se è pregiudizievole, cioè motivo di esclusione, dal giudizio della commissione giudicatrice, se nel progetto consegnato, mancano alcuni elaborati o approfondimenti citati nei punti precedenti (Progetto di fattibilità tecnico-economica e suoi conseguenti elaborati secondo le norme vigenti) ai fini dell' Approfondimento pari a quello della Fattibilità tecnica economica” , cioè, vengono esclusi a priori dal giudizio, senza nessun punteggio, i concorrenti che non forniranno tali elaborati o approfondimenti?

Sempre su tale punto, si chiede di chiarire quali sono gli elaborati necessari o approfondimenti per accedere al giudizio di merito, ai fini del raggiungimento del PUNTEGGIO minimo di 60.

RISPOSTA 11

Si invita il Concorrente a rileggere il p.to 3.4: la proposta ideativa dovrà contenere gli elaborati ivi previsti.

Quesito 12

Art.4.8 Bando - vista la “complessa e il complicato intreccio di articolo di legge vigenti, parziali e non o quantomeno di applicazione in ambiti complementari ai concorsi d’idee, presenti nel bando: Si chiede, di precisare quali sono le “Norme vigenti” applicabili, e a cui fare riferimento per il presente “Bando per Concorso di Idee”.

RISPOSTA 12

Si conferma il contenuto dell’art. 4.8 del bando che appare chiaro ed esaustivo nella sua formulazione.

Quesito 13

Art. 4.8 Bando – considerato che tra le Norme Vigenti, esiste la prerogativa per le amministrazioni, (stazioni appaltanti) dell’Avvalimento (norma Ausiliata). Detto ciò, nella fattispecie ed al fine dell’affidamento dei successivi incarichi, per la progettazione di Fattibilità Tecnica economica (ex preliminare) definitiva ed esecutiva e conseguenti, ossia DLL, piani di sicurezza, prevenzione incendi etc.), si chiede, se tale prerogativa dell’AVVALIMENTO, è applicata dalla stazione appaltante per questa fase e per tutte le fasi, fino al compimento dell’opera.

RISPOSTA 13

Si conferma il contenuto dell’art. 4.8 del bando che appare chiaro ed esaustivo nella sua formulazione.

Quesito 14

Bando in generale- vista la normativa vigente, si chiede se il concorso di Idee, richiede un grado di approfondimento pari a quello di “Fattibilità tecnico economica” cioè stessa QUALITA’ (che di fatto è il Progetto della prima fase dei Livelli di progettazione -art 23 dl 50/2016). Detto ciò, di conseguenza, è a carico dei concorrenti la redazione del “DIP” (Documento di Indirizzo della Progettazione – a carico di norma del RUP) successivo al “DOCFAP” (Quadro di Fattibilità delle alternative Progettuali, sempre a carico dell’amministrazione)? Quindi, secondo il bando attuale, uscirà dal CONCORSO D’IDEE, sia il “DOCPAF”, il “DIP”(entrambi a carico dell’amministrazione Comunale, che dovrebbero già esistere, ma che non sono allegati al Bando) e il PROGETTO DI FATTIBILITA’ TECNICA ECONOMICA, e alla fine, verrà (forse) assegnato l’incarico per la progettazione “ex preliminare” ora PROGETTO DI FATTIBILITA’ TECNICA-ECNOMICA (come Di FATTO richiesto dal BANDO), e retribuito anche ad altro professionista con tariffe vigenti, senza detrarre lo sconto di cui l’allegato A. E inoltre, secondo le norme di bando, potrebbe non essere assegnato nessun premio (come già chiarito in altro punto). Si chiede, conferma delle risultanze sopra esposte, oppure chiarimento in merito.

RISPOSTA 14

Si conferma il contenuto del bando e si vedano anche le risposte precedenti, in particolare la n. 3.

Quesito 15

Art.3.1-art.3.3 e altri del bando- La “progettazione preliminare”, non appartiene più da tempo, alle fasi progettuali delle opere pubbliche, infatti, è stata sostituita dal progetto di “fattibilità tecnica ed economica”, si chiede chiarimento in merito.¹

RISPOSTA 15

La richiesta appare inconferente e poco chiara. Si ribadisce, ancora una volta, che trattasi di richiesta di proposta ideativa e non di progettazione.

Quesito 16

Considerato, che il progetto di “fattibilità”, interesserà vaste area attualmente a “verde”, cioè permeabili alle acque meteoriche, si chiede di comunicare se le opere dovranno rispettare, l’invarianza idraulica dei luoghi, secondo le norme vigenti, oppure comunicare, se l’impianto di smaltimento delle acque meteoriche esistente, sarà in grado di smaltire il maggior carico a priori, oppure il carico maggiore che può sopportare, oppure se l’amministrazione Comunale, ha preso o prenderà provvedimenti in merito successivamente, adeguandosi al progetto, oppure nel DIP (da fornire ai concorrenti) sono già presenti considerazioni in merito?

Salvo precisazioni, secondo le normative vigenti da Parte del RUP.

RISPOSTA 16

La richiesta appare inconferente in quanto non riferita a chiarimenti inerenti le norme del bando.

Quesito 17

Considerato che le opere di progetto, incidono sull’assetto morfologico/stradale del Capoluogo cittadino, si chiede, se bisogna tenere conto del Piano di “emergenza e di evacuazione vigente” oppure tale considerazione è già sviluppata nel DIP (da trasmettere ai concorrenti).

RISPOSTA 17

La richiesta appare inconferente in quanto non riferita a chiarimenti inerenti le norme del bando.

Quesito 18

Visto che il concorso d’idee, prevede un grado di approfondimento pari ad un progetto di “Fattibilità tecnico economica (art 23 DL 50/2016)”, si chiede cortesemente di trasmettere gli elaborati grafici dello stato di fatto, con piano quotato, dei manufatti e ausili tecnici in superficie e degli impianti tecnologici interrati ed altro, che possano vincolare o compromettere la fattibilità delle opere da progettare. Tali elaborati si chiedono che vengano messi a disposizione ai concorrenti in formato DWG.

Sempre in riferimento alla “fattibilità” si chiede, se sono vincolanti gli strumenti Quadro (urbanistici e non) del Comune di Fratta Polesine, compreso il Regolamento edilizio; nel caso affermativo, si chiede di indicare almeno gli estremi, per recuperarli nel Portale dell’Amministrazione Comunale.

Considerato che è previsto dal bando, anche la costruzione di manufatti, si chiede se le opere di progetto saranno o no in deroga alla normativa vigente.

In alternativa a quanto richiesto sopra, si chiede di mettere a disposizione il “DIP” nel quale i dati richiesti, dovrebbero essere già presenti e ampiamente trattati.

RISPOSTA 18

Il bando chiede una proposta ideativa e non uno studio di fattibilità tecnica economica o un progetto definitivo/esecutivo. Il bando premierà la proposta ideativa, per la quale viene lasciata ampia libertà di scelta dei materiali, forme e soluzioni, a’sensi dell’art. 3.1. Nel caso servissero indicazioni urbanistiche, esse si potranno trovare nel sito del Comune, oppure potranno essere richieste all’Ufficio Tecnico Comunale.

La richiesta di deroga appare inconferente e generica a fronte di manufatti ora indefiniti.

Quesito 19

Sempre riferito alla “FATTIBILITÀ TECNICO ECONOMICA” (art 23 DL 50/2016 e relativi e conseguenti elaborati), quale requisito minimo del concorso di idee, si chiede di comunicare se le zone oggetto

d'intervento, hanno vincoli di sorta, di carattere ambientale, paesaggistico, monumentale, paesaggistico od architettonico, od eventuali altri vincoli, che possono influire sulla fattibilità dell'intervento.

Oppure tale dati e considerazioni sono già presenti nel "DIP".

RISPOSTA 19

Come già ampiamente ribadito ai punti precedenti, il bando richiede una proposta ideativa e non uno studio di fattibilità tecnica economica o un progetto definitivo/esecutivo. Il bando premierà la proposta ideativa, per la quale viene lasciata ampia libertà di scelta dei materiali, forme e soluzioni, a'sensi dell'art. 3.1. Nel caso servissero indicazioni urbanistiche, esse si potranno trovare nel sito del Comune, oppure potranno essere richieste all'Ufficio Tecnico Comunale.

Quesito 20

Art.3.4 Bando – Considerato che l'approfondimento del Concorso d'idee è riferito alla "FATTIBILITA TECNICO ECONOMICA" (art 23 DL 50/2016 e relativi e conseguenti elaborati individuati sopra), si chiede, di aumentare il numero di tavole grafiche A1, almeno a 9 (nove) e la documentazione scritta ad almeno a 40 facciate A4; se invece l'amministrazione Comunale è provvista di "DIP" (da fornire ai concorrenti), almeno 5 tavole A1 per la parte grafica, e 15 facciate A4 per la parte scritta/relazioni.

Salvo precisazioni, secondo le normative vigenti da Parte del RUP.

RISPOSTA 20

Come già ampiamente ribadito ai punti precedenti, il bando richiede una proposta ideativa e non uno studio di fattibilità tecnica economica o un progetto definitivo/esecutivo.